



MARTEDI 9 FEBBRAIO 2016 - ANNO X - N.38

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrierebologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

**Persici**  
IL MEGLIO PER LA TUA CASA  
1956  
2016  
www.persici.it



**Ricordo di un debutto**  
Quando 50 anni fa  
Sanremo incontrò Lucio  
di **Francesca Blesio**  
a pagina 17

**I rossoblu**  
Donatori marca  
Destro a uomo  
«Può dare di più»  
di **Claudio Beneforti**  
a pagina 14

**OGGI 14°C**  
Molto nuvoloso  
Vento: SSO 8 Km/h  
Umidità: 59%

| MER    | GIO    | VEN    | SAB    |
|--------|--------|--------|--------|
| 7°/11° | 5°/13° | 4°/18° | 4°/12° |

Omniasist: Apollonia

**Persici**  
IL MEGLIO PER LA TUA CASA  
1956  
2016  
www.persici.it

# CORRIERE DI BOLOGNA

corrierebologna.it

L'era 4.0  
**INDUSTRIA GIOCARE D'ATTACCO**  
di **Piero Formica**

**T**rovato l'accordo, restano in gioco le competenze di uomini e donne che hanno nel tempo contribuito all'affermazione della Saeco. Facendo leva sul capitale umano disponibile, il suo rilancio esige di giocare all'attacco. Come dire che il lavoro di domani nell'azienda di Gaggio Montano produttrice di macchine per il caffè dipende anche (non solo) dalla capacità di creare imprenditorialità dentro la Saeco e nella sua sfera d'influenza. Le crisi aziendali di oggi, infatti, sono un pezzo di un grande puzzle che ha il nome di «Industria 4.0». È questa la grande trasformazione della produzione industriale innescata da un ventaglio di tecnologie. Si va dai robot autonomi all'Internet delle cose; da un'estesa, variegata e veloce raccolta elettronica di dati (i «big data») alla disponibilità di dati su domanda via Internet (la «nuvola informatica») e alla produzione di particolari finiti e funzionali attraverso strati di materiali successivi (il «3D Printing»). Secondo il Boston Consulting Group, società di consulenza internazionale per le strategie aziendali, l'impatto dell'Industria 4.0 sarà significativo.

continua a pagina 8  
**REFERENDUM: OGGI L'ESTIVO Accordo Saeco, operai verso il sì «Se ne andranno anche i giovani»**  
di **Pierpaolo Velonà**  
a pagina 8



Il sindaco Virgilio Merola ieri con il leader della comunità islamica Yassine Lafram

**VERSO LE ELEZIONI MEROLA FIRMA LA CITTADINANZA AL LEADER ISLAMICO LAFRAM**  
**Raddoppiano gli elettori stranieri Un «tesoretto» da diecimila voti**

Il voto dei nuovi cittadini italiani per la prima volta potrà essere decisivo alle Amministrative. Rispetto al 2011, gli stranieri divenuti nel frattempo cittadini italiani sono quasi raddoppiati. Ci sono poi i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea con diritto di voto se iscritti in una lista ad hoc. Alla fine, quasi diecimila elettori da conquistare per i partiti, con il Pd in testa.

**I PARLAMENTARI BOLOGNESI**  
DUBBI IN CASA PD. «SOCCORSO» DA BERNINI (FORZA ITALIA) UNIONI CIVILI E CAMBI DI POSTO  
di **Olivio Romanini**

I senatori bolognesi alla prova del voto oggi in aula sul Ddl Cirinnà. I deputati aspettano il testo alla Camera. Tra dubbi in casa Pd del senatore Giancarlo Sangalli e del deputato Gianluca Benamati sulla stepchild adoption, alla sorpresa di Forza Italia, al sì compatto dei Cinque Stelle: ecco come voteranno gli eletti.

**Il caso Fiera, Ccc e Autostrade alzano la voce: contenzioso vicino. Colombo: «Rimiederemo»**  
**La guerra del parcheggio**  
Via Michelino sempre vuoto, i soci privati chiedono al Comune 7 milioni

Una scatola vuota da seimila posti, costata 50 milioni di euro. Era il 2007, là dove arrivare prima il metrò, poi il People Mover. Infine un trenino dell'Stm. Inutile dire che niente di tutto questo è successo e i soldi dell'investimento non sono mai più rientrati nelle casse del gestore. È l'odissea del parcheggio Michelino, accanto al casello autostradale della Fiera. Una zavorra per i conti di via Michelino che ogni anno vale perdite superiori ai sette milioni. Ora Bf Parking — la società concessionaria che mette insieme expo, Ccc e Autostrade — chiede al Comune almeno sette milioni di euro di indennizzo per riequilibrare un piano economico finanziario che si è rivelato del tutto fallimentare.

Nessuna ipotesi di transazione è in atto. Ma sotto quella cifra, la società partecipata da BolognaFiere, da Autostrade per l'Italia (rispettivamente per il 33%) e da altri soci minoritari tra cui il Consorzio cooperative costruzioni, non è più disposta a scendere.



Aperto nel 2009 e costato cinquanta milioni, il parcheggio di via Michelino si è rivelato un fallimento: i ricavi sono stati del 77% inferiori alle attese

**LA GIUNTA LIMITA LE ASSEMBLEE SINDACALI**  
**Maestre, Palazzo sbarrato I vigili e la Questura si accusano a vicenda**

La protesta delle maestre delle materne si ferma davanti al portone di Palazzo d'Accursio: è lì che la polizia le ferma. Per la questura, sono stati i vigili a chiedere il loro aiuto. Alla fine il corteo entra, le maestre incontrano l'assessore Lepore e lo fischiano. Intanto l'amministrazione decide di limitare le assemblee sindacali.

**LE RICHIESTE DEI PM AL PROCESSO**  
**Scandalo Ber banca «Un castello di bugie, condannate i vertici»**

Costruirono un castello di bugie per occultare a soci e azionisti la disperata situazione della banca, in modo da far sottoscrivere l'aumento di capitale. Per questo l'accusa ha chiesto quattro condanne per gli ex vertici di Ber banca, la banca del vip di via Farini. Clienti e azionisti chiedono un risarcimento di dieci milioni.

**FURTI IN BOLOGNINA**  
**La Prefettura apre alle ronde «Ma devono iscriversi qui»**

La Prefettura dice sì alle ronde in Bolognina, a patto che si registrino nell'albo previsto dal decreto Maroni e seguano parametri e regole d'ingaggio. Nonostante lo stop del Comune all'iniziativa dei commercianti del quartiere, Palazzo Caprara apre dunque all'eventuale pattugliamento del territorio. I negozianti hanno già deciso nome e linee operative, ma l'ultima parola arriverà dall'assemblea prevista domani con le associazioni di categoria. Del tema ronde si è discusso ieri anche in Consiglio Comunale con un ordine del giorno presentato dagli ex berlusconiani che hanno criticato lo stop di Palazzo d'Accursio. Ieri, intanto, c'è stata l'udienza di convalida del fermo del 42enne tunisino fermato per una serie di furti in Bolognina. Il giudice non ha convalidato il fermo ma ha disposto il carcere per l'uomo sospettato di almeno sette spaccate. Se libero, è il ragionamento, tornerrebbe subito a delinquere per trovare di che vivere e per acquistare la droga.

**IL TALENTO DI UN MAESTRO. LA PASSIONE DI UNA VITA**

**Rapinato 4 volte davanti alla scuola**  
Un sedicenne del Belluzzi denuncia: preso di mira da un «branco» di ragazzi più grandi

**IL CENTRO AL MAGGIORE QUEI 200 RAGAZZI DROGATI DAL WEB «COSÌ PROVIAMO A CURARLI»**  
Al Maggiore c'è un pool che si occupa dei ragazzini «drogati» dal web. I pazienti sono 200, di questi il 13% addirittura non esce di casa, mentre il 30% ha dipendenza dalla rete. Tutti creano relazioni virtuali per evitare la realtà.

Un sedicenne che frequenta l'Itis Belluzzi in Santa Viola ha denunciato, accompagnato dai genitori, di aver subito 4 rapine a gennaio all'uscita dalla scuola. Un gruppo di ragazzi più grandi che non frequentano l'istituto gli ha sottratto la paghetta minacciandolo con un coltello. Gli investigatori sono sulle tracce del «branco» e intanto la preside annuncia che «entro l'estate saranno installate le telecamere con i soldi della Città metropolitana».

**Figurine**  
di **Luca Bottura**  
**Fine di un ciclo**  
Il Comune ha rimosso le bici mollate intorno alla stazione legandole a pali e cartelli: ostacolavano le auto parcheggiate sui marciapiedi.

**RICCARDO MUTI**  
LA MUSICA È LA MIA VITA

DALL'8 FEBBRAIO IN EDICOLA IL 5° CD A 9,90€

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà, è un'idea

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@resdigital.it  
Codice cliente: 8459747  
Copyright 2010 © RCS Digital Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI





VERSO LE ELEZIONI MEROLA FIRMA LA CITTADINANZA AL LEADER ISLAMICO LAFRAM

# Raddoppiano gli elettori stranieri Un «tesoretto» da diecimila voti

Il voto dei nuovi cittadini italiani per la prima volta potrà essere decisivo alle Amministrative.

Rispetto al 2011, gli stranieri divenuti nel frattempo cittadini italiani sono quasi raddoppiati. Ci sono poi i cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea con diritto di voto se iscritti in una lista ad hoc. Alla

fine, quasi diecimila elettori da conquistare per i partiti, con il Pd in testa.

a pagina 2 **Persichella**

## Nuovi italiani e comunitari alle urne Un serbatoio che vale diecimila voti

Rispetto alle Amministrative del 2011, gli stranieri con cittadinanza sono quasi raddoppiati

Il voto dei nuovi cittadini italiani per la prima volta potrà risultare decisivo per l'esito delle Amministrative della prossima primavera in città.

Parliamo di una fetta potenziale di preferenze pari al 2,5% su un corpo elettorale di 300.000 votanti circa (tanti furono nella chiamate alle urne di cinque anni fa). Nel 2011, quando Virginio Merola si impose come il nuovo sindaco di Bologna al primo turno, gli stranieri divenuti nel frattempo cittadini italiani erano superiori ai 4.000 (3.958 al 31 dicembre del 2010 e 4.379 alla stessa data dell'anno successivo). Tanti, se si pensa che solo due anni prima nella sfida tra Flavio Delbono e Alfredo Cazzola erano stati di poco superiori ai 3.000.

Questa volta saranno quasi il doppio. Gli uffici statistici di Palazzo d'Accursio hanno calcolato alla fine del 2015 ben 7.534 nuovi italiani, in larghissima parte maggiorenni e quindi con diritto di voto. Vanno infatti esclusi quei casi in cui la cittadinanza arriva se il figlio nasce da padre o madre italiana, se nasce in Italia da genitori ignoti, se è un minore

e ottiene il riconoscimento di paternità o maternità da un genitore italiano o, infine, se viene adottato.

«Ma il 90% di questi nuovi cittadini sono maggiorenni, in quanto hanno ottenuto il nuovo status attraverso il matrimonio con italiani o al raggiungimento dei diciottesimo anno di età», spiega Pierluigi Bovini, capo del Dipartimento di statistica e programmazione del Comune. E quindi potranno anche loro votare per scegliere il prossimo sindaco di Bologna. Alcuni per la prima volta, altri lo hanno già fatto. Italiani per scelta (le donne sono, seppure di poco, in maggioranza), provenienti soprattutto dal Marocco, poi da Albania e Bangladesh. Un fenomeno divenuto rilevante nel nuovo millennio, in particolare a partire dal 2008 (con 436 naturalizzati nell'anno), cresciuto progressivamente fino a registrare circa 1.200 residenti divenuti italiani nel 2015, poco meno di un quinto di tutti i cittadini stranieri diventati italiani a Bologna.

Cifre che cresceranno sicuramente ancora negli anni a venire, con un trend esponen-

ziale pari a quello visto in quest'ultimo decennio. Ma sono elettori che già a questo appuntamento con il voto potranno farsi sentire e magari, perché no, diventare anche l'ago della bilancia. Voti che difficilmente andranno alla Lega Nord (e quindi anche all'alleanza Forza Italia, soprattutto se alla fine prevarrà come pare la candidatura della leghista Lucia Borgonzoni) che potrebbero essere forse in parte indirizzati verso il Movimento 5 Stelle (la cui posizione però sullo ius soli a livello nazionale non è chiara) e, soprattutto, al Pd.

Il sindaco Virginio Merola lo sa e lo sa anche il suo partito. Entrambi consapevoli, proiezioni alla mano, che il voto dei nuovi cittadini italiani potrebbe fare la differenza, soprattutto per evitare lo spauracchio del ballottaggio. A questi elettori andranno poi aggiunti quelli comunitari (residenti in città e cittadini di



Peso: 1-5%,2-59%



uno Stato membro dell'Unione Europea) che possono chiedere l'iscrizione nella lista elettorale fino a 40 giorni dal voto. A oggi questa possibilità è stata richiesta da molte meno persone rispetto a quanti ne avevano facoltà. Sempre nel 2011, i cittadini comunitari iscritti furono 1.122. Si trattava di 416 uomini e 706 donne, per la maggior parte di nazionalità romena (502) e polacca (108). Pochissimi se si considera che i comunitari residenti a Bologna erano 9.600 (6.200 i romeni, 1.700 i polacchi). Così come furono pochi i

candidati stranieri al consiglio comunale: appena 14 sui 613 totali (quanti saranno questa volta si scoprirà soltanto quando saranno presentate tutte le liste).

In attesa che il Comune chiuda le registrazioni dei comunitari al voto, si possono solo fare alcune proiezioni guardando soprattutto la popolazione romena (quella polacca non presenta variazioni particolari) cresciuta dal 2011 al 2014 di 2.375 unità (sono diventati 8.575). Se cinque anni fa al voto ci andò meno del 10% dei romeni che ne avevano di-

ritto, questa volta potrebbero aggirarsi attorno a quota 800.

«L'aumento c'è stato, ma questo è un numero impossibile da prevedere — avverte però Bovini —, perché legato a scelte individuali». Se il trend dovesse restare quello del 2011, è ragionevole pensare che la quota dei comunitari al voto possa arrivare a 2.000 richiedenti. Cifra che, sommata ai nuovi italiani, significa quasi diecimila voti, in parte nuovi, ma soprattutto ancora tutti da conquistare.

**Beppe Persichella**

## Gli europei

I cittadini di Stati membri dell'Ue iscritti nel 2011 alle liste elettorali erano 1.200

## Le regole

- Possono votare alle elezioni comunali i cittadini italiani (quindi gli stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza) residenti nel Comune di Bologna o i cittadini comunitari che chiedono l'iscrizione in una lista apposita

- Il numero dei nuovi italiani è in crescita esponenziale e i partiti, a partire dal Pd, sanno che si tratta di un nuovo potenziale bacino di sostenitori

# 7.534

Sono gli stranieri con cittadinanza acquisita residenti nel Comune di Bologna. Nel 2011, alle scorse elezioni, erano 4.000

# 2,5

La percentuale sul corpo elettorale (circa 300.000 bolognesi aventi diritto) degli «stranieri» che potranno recarsi alle urne e votare il sindaco, molti per la prima volta,



Peso: 1-5%, 2-59%